



CITTÀ DI GALATINA

PROV. DI LECCE



Copia Deliberazione della Giunta Comunale

N. **19** / 2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2014/2016.-

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **12,45** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, previo invito, si é riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

		presenti	assenti
1. MONTAGNA COSIMO	<i>Sindaco</i>	si
2. FORTE ROBERTA	<i>Vice Sindaco</i>	si
3. VANTAGGIATO DANIELA	<i>Assessore</i>	si
4. COCCIOLI ANDREA	<i>Assessore</i>	si
5. DE DONATIS MARIO	<i>Assessore</i>	si
6. RUSSI ALBERTO	<i>Assessore</i>	si

Presiede la seduta il Sig. **dott. COSIMO MONTAGNA - SINDACO**

Partecipa il Vice Segretario Generale **Avv. Elvira A. Pasanisi.**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012n. 265 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;

tale legge individua la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT), quale Autorità Nazionale Anticorruzione che approva il Piano nazionale anticorruzione ed impone a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione, nonché di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione. Tale figura ha il compito di proporre all'organo di indirizzo politico dell'ente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione

Considerato che:

l'organo di indirizzo competente all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, può essere identificato con la Giunta comunale (così come precisato anche nella nota dell'ANCI del 21 marzo 2013 recante "Disposizioni in materia di anticorruzione");

l'art. 1 comma 7 della legge 190/2013 stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali venga individuato, di norma, nel Segretario Generale, e conseguentemente con proprio decreto n. 20 del 8.11.2013 il Sindaco ha individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Generale;

Visto il piano allegato predisposto dal Segretario Generale, il quale è stato fatto oggetto di esame e condivisione in sede di Conferenza dei dirigenti dell'ente e ritenuto meritevole di adozione;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Norme di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento) nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:
 - numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
 - rispetto dei termini dei procedimenti;
 - iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
 - iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
 - azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
 - previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;

- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Galatina.

Dato atto che la bozza del Piano è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ente in data 22.1.2014 e che alla data di scadenza prevista per la pubblicazione non sono intervenute richieste di partecipazione o modifiche allo stesso dai soggetti interessati;

Inteso, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72/2013;

Richiamata la deliberazione ANAC (ex CIVIT) n.12 del 22.1.2014 ai sensi della quale la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione;

Acquisito il parere espresso dal Segretario generale nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Galatina;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);
- la legge 190/2012;
- il D.lgs 33/2013;
- il D.L. 179/2012 convertito nella Legge 221/2012;
- la Circolare n. 1 - DFP 4355 del 23/1/2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione

Con voti unanimi, espressi palesemente;

DELIBERA

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate

- 1) Di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014–2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- 3) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000 E DEL VIGENTE
REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Segretario Generale/Responsabile della prevenzione della corruzione

Vista la proposta di cui alla presente deliberazione, attesta la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione.

Data 27-01-2014

f.to Il Segretario Generale
dott. Antonio Scrimatore

Di quanto sopra si é redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Segretario Generale

f.to AVV. ELVIRA A. PASANISI

Il Sindaco

f.to DOTT. COSIMO MONTAGNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N.

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno e per 15 giorni consecutivi.

Dalla Sede Municipale, addi

IL MESSO COMUNALE

f.to

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Copia conforme al suo originale per uso amministrativo

Data

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione é divenuta esecutiva per:

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, c. 4 D.Lgs. n°267/2000)
- Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (art. 134, c. 3 D.Lgs. n°267/2000)

Galatina, li

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

COPIA DA SITO WEB ISTITUZIONALE